

Carissimi,

domenica 22 ottobre, nella Celebrazione Eucaristica, abbiamo dato il via al nuovo anno pastorale!

Che tempo immenso di grazia questo nuovo cammino per la nostra Missione!!!

Il tema è tanto bello e coinvolgente quanto difficile e complesso:

"Il perdono: festa di Dio, festa dell'uomo".

Avremo a disposizione un intero anno per comprendere queste parole, questa realtà... per assaporarla e viverla insieme; per comprendere che noi, noi **non siamo la comunità perfetta**, ma... noi possiamo incontrare il Signore... nell'Eucarestia della domenica, nella preghiera condivisa nelle nostre case, nei momenti di servizio e di carità, nel desiderio di collaborare... possiamo incontrarlo e possiamo chiedere a Lui la grazia del coraggio di uscire da tutto quello che è peccato, che è distruzione, disperazione, mancanza di valori, esclusione degli altri...

Ci liberi Lui da questo e ci doni la gioia di saperci amati e perdonati "ora e nell'ora della nostra morte"!

E sì fratelli carissimi: **"ora e nell'ora della nostra morte"**, vi confesso che queste ultime parole dell'Ave Maria sono per me un abisso di luce... e un respiro di speranza!

Da sempre noi cristiani, dopo aver lodato Colei che è piena di grazia, le chiediamo una sola unica cosa: di pregare per noi (non "per me" ma "per noi") ora e in e in quell'ora che non conosciamo ma che sappiamo che verrà, l'ora in cui incontreremo Colui che lungo la strada della vita vuole tenerci per mano e che nelle sue mani ci accoglierà.

Non è forse così? Ogni volta che ci troviamo di fronte alla morte di una persona cara o che abbiamo conosciuto bene, non sorge sempre in noi la domanda: «Che cosa ne sarà ora di lui o di lei?». Il Libro della Sapienza ci ha risposto: **essa è nelle mani di Dio!**

Nelle mani di Dio. Le anime dei giusti sono ben custodite: tutti i loro giorni intessuti di gioie e di sofferenze, di speranze e di fatiche sono nelle mani di Dio... Nella mani di Dio: là è la nostra sicurezza!

Ricordate queste parole di Gesù: "Io do loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla mia mano."? Respiriamo la forza che nasce da esse, notiamo la potenza di questa parola assoluta: **nessuno**. Subito raddoppiata: "nessuno può rapirle dalla mano del Padre mio, di Dio". (cfr Gv 10,29)

La vita eterna è un posto fra le mani di Dio.

Come passeri abbiamo il nido nelle sue mani, come bambini ci aggrappiamo forte a quella mano che non ci lascerà cadere, come innamorati cerchiamo quella mano che scalda la solitudine, come crocefissi ripetiamo: nelle tue mani affido la mia vita.

Le mani di Dio. Mani di pastore contro i lupi, mani impigliate nel folto della vita, mani che proteggono la fiamma smorta, mani che scrivono nella polvere e non lanciano sassi a nessuno, mani che sollevano la donna adultera, mani inchiodate in un abbraccio che non può terminare, e poi, mani offerte perché io ci riposi e riprenda il fiato del coraggio.

Sì, prima o poi tutti, facciamo esperienza della morte di qualcuno che amiamo e tutti dovremo vivere quell'istante ma a noi cristiani è stata donata la possibilità di sapere, già qui ed ora, che possiamo attraversare quel momento restando nelle mani di Dio.

Nel clima spirituale del mese di novembre, segnato dal ricordo dei fedeli defunti e dei Santi, ricordiamoci di questa realtà, piena di speranza, ricordiamoci della prospettiva della risurrezione finale, della vita eterna, alla quale sono destinati "i giusti".

Sapete, i primi cristiani dipingevano la speranza come un'ancora, come se la vita fosse l'ancora gettata nella riva del Cielo e tutti noi incamminati verso quella riva, aggrappati alla corda dell'ancora. Questa è una bella immagine della speranza: avere il cuore ancorato là dove sono i nostri cari, dove sono i Santi, dove è Gesù, dove è Dio.

Questa è la nostra speranza ed è un po' come il lievito, che ti fa allargare l'anima; ci sono momenti difficili nella vita, ma con la speranza l'anima va avanti e guarda a ciò che ci aspetta.

I nostri fratelli e sorelle sono alla presenza di Dio e anche noi saremo lì. **"Ora e nell'ora della nostra morte"... Tutti vivremo quell'ora, tutti! Riflettiamoci e pensiamo a dove è ancorato il nostro cuore. Se non fosse ancorato bene, ancoriamolo là, in quella riva, sapendo che la speranza non delude perché il Signore Gesù non delude.**



Flavia

NOTIZIE Velbert – Mettmann



1° novembre - Festa di tutti i Santi

e ricordo dei nostri Defunti

S. Messa ore 15:15 St. Marien, Velbert

S. Messa ore 17 St. Lambertus, Mettmann

5 novembre - S. Messa ore 19:30 St. Jacobus, Hilden
.....

Incontri straordinari..... per conoscerci scambievolmente...

Con l'arrivo di don Angelo e l'avvio del nuovo anno pastorale vogliamo iniziare un nuovo cammino insieme, riconoscendo a Dio per la storia di ogni Comunità e della nostra Missione, ma anche aperti alle novità che il Signore ogni giorno dona a coloro che lo servono!

Sabato 4 novembre alle ore 16:30 nella Johannes-Flintrop-Saal, **Mettmann**

Sabato 11 novembre alle ore 16:30 nella sala parrocchiale di St. Marien, **Velbert**

Tutti potete contribuire portando qualcosa da mangiare da condividere insieme. Alle cose da bere ci pensa la missione.
.....

12 novembre: Domenica del dono e della carità

Siete invitati a portare doni in generi alimentari, che saranno poi portati all'altare al momento dell'offerta e distribuiti in seguito a persone bisognose e ai carcerati. Entrando in chiesa troverete dei contenitori dove mettere quanto portate.





Notfallhandy -

sotto questi numeri Mettmann: **0172/9114460**

Velbert: **0176/23164075**

Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per la funzione degli infermi un sacerdote (*tedesco*) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

don Angelo Ragosta, Flavia Vezaro, Savina Milani
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11

Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659

info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messaggero: